

VALSAMOGGIA INCROCIANO LE BRACCIA A OLTRANZA 60 LAVORATORI DELL' APPALTO GTO

Alla Ilip sesto giorno consecutivo di sciopero

- BAZZANO -

SESTO GIORNO di sciopero ieri alla Ilip di Bazzano dove una sessantina di lavoratori di una ditta esterna, utilizzata per servizi in appalto, da mercoledì scorso incrociano le braccia davanti all'ingresso in via Castelfranco. Si tratta di lavoratori impiegati nelle attività di logistica esternalizzate in appalto da GTO Società Cooperativa. Lo sciopero è stato proclamato, si legge nel comunicato ufficiale della Cgil, dopo la notizia della messa in liquidazione volontaria della 'loro' cooperativa: «Ricordiamo che si tratta di soci lavoratori che hanno versato una quota sociale per poter lavorare e sottostanno a condizioni contrattuali peggiori - spiega Contessa Raniero di Filt Cgil Bologna -. Inoltre, nelle scorse settimane è stato avviato con procedure discutibili un affitto d'azienda ad una nuova società cooperativa creata ad hoc: l'avvio della cessione di ramo d'azienda presenta evidenti errori procedurali, ed è priva di alcuna convocazione delle assemblee dei soci previste dalla normativa di legge».

L'uso distorto delle società cooperative negli appalti di logistica se-

condo il sindacato sta creando ancora una volta un danno economico ed un rischio occupazionale ai lavoratori coinvolti, che dopo aver lavorato per anni nello stesso stabilimento (ed aver cambiato diverse cooperative) si trovano nuovamente a dover lottare attraverso gli scioperi ed i picchetti per i propri diritti mentre le società committenti non intervengono per riportare la legalità dentro ai loro stabilimenti.

DA QUI l'appello che i lavoratori del colosso della plastica per imballaggi con sede in Valsamoggia rivolgono alla società committente affinché si assuma la responsabilità di fare rispettare le leggi e l'applicazione del contratto. I facchini rivendicano poi anche il diritto a poter scegliere se diventare o no soci di queste coop 'spurie' accusate di ridurre i diritti dei lavoratori e gli stipendi. «La Camera del Lavoro di Bologna e la Filt-Cgil rimangono al fianco dei lavoratori per dire basta alle cooperative scorrette, e per rivendicare un normale rapporto di lavoro subordinato nel rispetto delle leggi e dei contratti nazionali» ribadisce Giacomo Stagni di Cgil Bologna.

g. m.



PROTESTA
La mobilitazione dei lavoratori dell'appalto gestito dalla coop Gto davanti all'ingresso

